

Seminario su
“Risparmio energetico ed energie rinnovabili”
“Progetto per innovare la rete distributiva”

Modena, 14 maggio 2012

Massimiliano Giannocco

*“Il dispotismo della consuetudine
si erge a ostacolo del progresso umano”*
John Stuart Mill

Il settore della distribuzione dei carburanti dovrebbe sempre ispirarsi a quello che J.S. Mill definì “*spirito di libertà o di progresso o di innovazione*”

Le aziende che operano o che intendono operare nella distribuzione dei carburanti sono giustamente sensibilizzate dal legislatore, sia nazionale che locale, a investire per una rete moderna, caratterizzata da impianti:

- **multiservizi:** l'impianto non più inteso come mera attività di erogazione di carburanti, ma come complesso commerciale unitario, dotato di una pluralità di servizi all'auto, all'automobilista e, più generalmente, all'utente/consumatore. A riguardo, interessante il Progetto WiFi della Provincia di Roma, con cui Unione Petrolifera e le aziende associate stanno lavorando al fine di dotare una serie di impianti di carburanti di un'area di connessione gratuita a internet a uso del consumatore;
- **policarburanti:** oltre a benzine e gasoli, l'erogazione di quelli che una volta venivano chiamati “*carburanti alternativi*”, quali il gpl, il metano, l'idrogeno, ecc. ecc., promossa anche attraverso contributi economici distribuiti a livello nazionale e regionale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese

- **selfizzati:** la tecnologia della selfizzazione trova ancora oggi degli ostacoli in residue norme che, ingiustificatamente, ne limitano la diffusione a svantaggio di molti impianti di carburanti.

Passi avanti sono stati fatti con le disposizioni recentemente emanate (Legge 27/2012):

- ✓ obbligo di installazione del self-service pre-payment su tutti gli impianti entro il 31 dicembre 2012;
- ✓ divieto di vincoli e ostacoli all'utilizzo delle attrezzature self-service durante l'orario di apertura dell'impianto;
- ✓ divieto di vincoli e ostacoli alla diffusione degli impianti completamente automatizzati fuori dei centri abitati. A riguardo, non si comprende pienamente perché tale libertà non sia possibile anche dentro i centri abitati, come già da tempo accade in alcune Regioni (ad esempio, Lazio e Abruzzo)

Altri passi in avanti potrebbero essere fatti a breve, attraverso l'emanazione di un nuovo decreto ministeriale finalizzato a introdurre elementi di novità in merito alla selfizzazione dell'erogazione del metano, oggi consentita solo in modalità presidiata, e a un meno vincolato utilizzo dei multidispenser

- **efficienti dal punto di vista energetico:** la Direttiva 2006/32/CE recita che *“il settore dei carburanti e quello dei trasporti hanno un importante ruolo da svolgere in termini di efficienza energetica e risparmio energetico”*.

In questi anni qualcosa di importante è stato fatto nel nostro settore, con particolare riferimento agli **impianti fotovoltaici** da installare sui punti vendita dei carburanti.

Da un lato il Conto Energia, il cui Quinto step tiene ancora tutti in ansiosa attesa. Dall'altro molte Regioni si sono dimostrate particolarmente sensibili, prevedendo per i nuovi impianti l'obbligo di installazione di pannelli fotovoltaici di potenza installata variabile (si va dalla libera scelta nelle Marche a quella minima di 12 kw in Liguria, Toscana e Basilicata) e adottando iniziative “illuminate” volte a creare momenti di costruttivo approfondimento tra il mondo imprenditoriale, quello universitario e, ovviamente, quello pubblico (Regione Piemonte).

Infine, un ruolo importante non possono non averlo i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze in materia urbanistica e di carburanti. Si guardi, ad esempio, all'esperienza positiva di questi anni con il Comune di Roma (Piano Carburanti particolarmente orientato all'innovazione e al risparmio energetico, nonché iniziative quale “Nuovi Format per le stazioni di servizio”).

Grazie della cortese attenzione